

SANT'OMOBONO

Il mercato trasloca sulla riva dell'Imagna

Nuova area pronta, domenica il debutto. Aperta la passerella, c'è anche il «Sole delle Alpi»

■ Domenica, lungo l'Imagna, nella parte bassa di via Vittorio Veneto a Sant'Omobono, sarà inaugurata la nuova area mercato. Per l'occasione gli ambulanti saranno presenti tutto il giorno. La cerimonia inizierà con la benedizione impartita da don Maurizio Rota, il taglio del nastro e la consegna del nuovo mercato ai 50 ambulanti. Attualmente il mercato si svolge al giovedì mattina, vicino agli impianti sportivi; da settimana prossima, dopo il mercato di domani (agli impianti sportivi) e quello straordinario di domenica, gli ambulanti allestiranno i loro banchi sempre al giovedì sulla nuova area di circa 3.000 metri quadrati provvista di servizi, compresi energia elettrica e acqua.

Intanto, domenica scorsa, nell'ambito dell'iniziativa «Naturambientexpo» organizzata dall'Amministrazione leghista, proprio sulla nuova area mercato e nell'area demaniale oltre l'Imagna, è stato aperto ufficialmente anche il nuovo ponte pedonale che riporta, sulla spalla in muratura della sponda sinistra, il simbolo celtico del «Sole delle Alpi», presente anche nello stemma della Lega Nord. «Rappresenta un segno del popolo padano, della nostra tradizione e delle nostre radici culturali – spiegano il sindaco Ivo Sauro Manzoni e l'assessore ai Lavori pubblici Riviero Asiatico – senza nessuna connotazione politica». Sempre nell'area feste è stato allestito un laghetto provvisorio per la pesca sportiva, in attesa di realizzarne uno più ampio.

Migliaia le persone che hanno preso parte alla festa, valdimagnini, villeggianti ma anche gente arrivata dal resto della Bergamasca per partecipare alle attività proposte dalla fiera arrivata alla terza edizione. L'Expo è stato inaugurato sabato con la partecipazione delle autorità, tra cui il sin-

daco Ivo Sauro Manzoni, l'assessore al Turismo Vanessa Frosio, il consigliere regionale Giosuè Frosio, il vicepresidente del Consiglio provinciale Matteo Malighetti e l'onorevole Giacomo Stucchi, assessori provinciali e amministratori della valle. Una trentina gli stand degli espositori con una presenza massiccia delle aziende agricole della Coldiretti che hanno esposto i loro prodotti. Numerose le bancarelle con i prodotti tipici: formaggi, salumi, vini, artigianato, macchinari agricoli, prodotti biologici, conigli, piccioni viaggiatori, uccelli, cavie peruviane e pesci di torrente. E non sono mancati i momenti di musica e spettacolo. I ragazzi hanno potuto cavalcare con i cavalli della «Scuderia della Valle»,

Il sindaco:
«Simbolo di un'identità culturale, non politica». Migliaia alla fiera

hanno ascoltato le storie raccontate da Ferruccio Filipazzi, hanno giocato con i cani dell'associazione cinofila l'Allegra Cagnara e hanno partecipato ai laboratori, con l'allevatore di capre Battista Leidi e l'apicoltore Ugo Rota. C'è chi si è cimentato con il tiro con l'arco e chi con la parete d'arrampicata. Nelle casette in legno l'Ecomuseo, il Centro studi Valle Imagna, l'associazione «Eventi d'arte», il Cai e l'agriturismo Tiroli hanno illustrato le loro attività. Un po' senza voce l'organizzatrice dell'evento, l'assessore al Turismo Vanessa Frosio, per l'impegno profuso: «Possiamo dire con soddisfazione che la terza edizione della fiera è stata un successo sia come numero di espositori sia per partecipazione di pubblico. La kermesse è stata un po' una prova anche per la nuova area mercato, collegata con l'area feste attraverso passerella. Sono convinta che il rilancio del turismo nella nostra Valle passi anche attraverso queste manifestazioni. Ne approfitterò per ringraziare enti e associazioni, espositori e tutti quanti hanno lavorato per la manifestazione».

Remo Traina



Dall'alto, in senso orario: la passerella pedonale, aperta domenica scorsa, che collega la nuova area mercato di via Vittorio Veneto, sulla riva del torrente Imagna, con l'area feste, dove si è svolta la fiera «Naturambientexpo»; il torrione che riporta il simbolo celtico del «Sole delle Alpi»; un momento della fiera di domenica scorsa con un'amazzone della «Scuderia della Valle», insieme a un bambino. Migliaia le persone che hanno preso parte alla kermesse organizzata dal Comune

ALTA VALLE BREMBANA

Banco alimentare Lunedì i bambini raccolgono viveri

■ Giochi, divertimento e anche momenti di riflessione animano i pomeriggi dei bambini del Centro estivo di San Martino, la parrocchia di Piazza Brembana e Lenna, e non manca il tempo per dedicarsi ai bisognosi.

I ragazzi delle medie, infatti, saranno protagonisti anche quest'anno di un'esperienza di volontariato: la scorsa estate hanno dedicato alcuni pomeriggi per la raccolta di viveri per aiutare gli abitanti della Bosnia Erzegovina, mentre lunedì passeranno per le case di Lenna, Piazza Brembana, Valnegrà, Moio de' Calvi e Roncobello per raccogliere viveri per il «Banco alimentare» di Zogno. In questa settimana stanno dando pubblicità all'iniziativa. «I viveri che raccoglieremo, come riso, pasta, zucchero, latte e tutti i prodotti a lunga conservazione – si legge nel volantino – saranno portati nella sede di Zogno dove i volontari prepareranno i pacchi da distribuire alle famiglie in difficoltà della nostra Valle».

Coordinati dal parroco don Alessandro Beghini, dal curato don Giovanni Algeri e dagli animatori, i ragazzi del Cre, che provengono da Lenna, Piazza Brembana, Valnegrà, Moio de' Calvi e Roncobello, passeranno nelle case dalle 14,30 alle 17,30. «Il Banco alimentare – precisano gli organizzatori – è una libera associazione di volontari che instaurano un rapporto di affetto e amicizia con persone che spesso, dietro l'impossibilità di provvedere al cibo, vivono problematiche di disagio». Informazioni al numero 0345.81031.

E. A.

RONCOBELLO

Libro di poesie e concerto della corale

■ Le intense poesie di Celestino Milesi, scritte nella prima metà del Novecento, sono state raccolte in un libro dal titolo «Scrive 'n dialèt», che sarà presentato sabato a Roncobello. Milesi, nato nel 1861 e scomparso nel 1942, ha trascorso a Roncobello la prima parte della sua vita, frequentando le prime tre classi elementari e, avendo dimostrato viva intelligenza e buona predisposizione all'apprendimento, ha poi proseguito gli studi all'Opera Pia Gervasoni a Valnegrà, quindi all'istituto agrario di Brescia, dove si è diplomato come perito agrimensore.

Stimato e apprezzato in tutta l'alta Valle Brembana per la sua competenza, Milesi ha dimostrato anche una particolare attitudine nel pacificare i contrasti, soprattutto nelle divisioni testamentarie, collaborando con le amministrazioni locali e svolgendo anche la funzione di giurato nei tribunali.

Di lui sono rimaste le sue poesie, scritte in dialetto e ora pubblicate, grazie all'iniziativa editoriale promossa dall'associazione Maurizio Gervasoni. La pubblicazione è nata a seguito dell'incontro con Giulia Milesi, figlia di Celestino, giunta a Baresi, in visita al mulino Fai. La serata di presentazione del libro, organizzata dall'Associazione Maurizio Gervasoni onlus di Baresi, vedrà la partecipazione di Bruno Agazzi, del Ducato di Piazza Pontida e degli interventi di Nereo Conte, Anna Rosa Rota e Ercole Gervasoni. Nel corso dell'incontro è prevista la lettura di alcune poesie, seguita dall'analisi critica dell'opera. Sarà presente anche il coro del Ducato di Piazza Pontida che proporrà alcuni canti dialettali della tradizione bergamasca. Al termine della serata sarà offerto un rinfresco. L'appuntamento è fissato alle 20,30 nella sala polivalente comunale in via Barghetto 25.

Monica Gherardi

BREVİ

Letteratura milanese oggi a Piazzatorre

■ Letteratura milanese, oggi, all'ufficio turistico di Piazzatorre: alle 16, Armando Semplice, villeggiante e docente dell'Università della Terza età a Milano, leggerà alcuni brani antologici.

Spettacolo di clown stasera in piazza a Zogno

■ L'assessorato alla Cultura del Comune di Zogno organizza per stasera, alle 20,30, nella piazzetta del Carmine, uno spettacolo di clown. La partecipazione è gratuita.

«Piazze in Val Brembana» Apre mostra di fotografie

■ Da venerdì a domenica 26 luglio, alla biblioteca di Piazza Brembana, si terrà una mostra fotografica dal titolo «Piazze che vai... punti di vista dei fotografi brembani sulle piazze della valle» organizzata dal Centro storico culturale,

da fotografibrembani.it e dalla biblioteca. Il Centro storico, inoltre, presenterà una rassegna di libri. Inaugurazione venerdì alle 17. La mostra sarà aperta, da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22.

Serata danzante benefica a San Pellegrino Terme

■ L'associazione «Amici di San Pellegrino» organizza per sabato, alle 21, nella sala pompeiana accanto ai Portici del Casinò, una serata danzante a favore del comitato di chirurgia pediatrica dei Riuniti di Bergamo. Si ballerà con musiche degli Anni '50 e '70, con offerta di dolce e brindisi. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie) telefonare allo 0345.21020 o al 348.5534769.

Laboratorio per bambini al parco giochi di Lenna

■ Domani, dalle 16,30 alle 18, al parco giochi di Lenna, si terrà un laboratorio per bambini a cura di «Giochinvalle» della Comunità montana.

ALTA VALLE BREMBANA

Fungolandia, staff al lavoro Addobbi insieme ai ragazzi

■ La macchina organizzativa di «Fungolandia» è già al lavoro per preparare un ricco calendario di eventi per tutte le età. I 12 Comuni del ramo occidentale dell'alta Valle Brembana saranno infatti protagonisti, dal 4 al 13 settembre, della quarta edizione della kermesse del fungo. La manifestazione, che coinvolgerà Averara, Cassiglio, Cusio, Lenna, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzolo, Piazzatorre, Santa Brigida e Valtorta, offrirà decine di incontri, tra mostre, escursioni guidate, animazione e conferenze. Il fungo è quindi l'escsa che serve

per presentare il territorio: «Lo spirito di Fungolandia è quello di promuovere la Valle in tutti i suoi aspetti, puntando su quello gastronomico – spiegano Ezio Remuzzi e Andrea Paleni, sindaco e vicesindaco di Cusio –. Con questa manifestazione vogliamo promuovere il territorio nella sua globalità, in quanto gli aspetti ambientali, storici e culturali sono comuni». Tra le novità di quest'anno, una giornata «in rosa», dedicata quindi alle donne, con il corso di cucina. «Ad agosto terremo incontri in cui vorremmo coinvolgere i bambini nella realizza-

zione di decorazioni che poi saranno esposti durante la settimana di Fungolandia», precisa Paleni. Durante la settimana saranno organizzati itinerari in mountain bike con «Mtb in Val Brembana», escursioni in montagna curate dal gruppo micologico Ercole Cantù di Agrate Brianza, arrampicate col Cai di Bergamo, visite all'ecomuseo di Valtorta e momenti di animazione per i bambini con le pro loco della zona. Saranno poi riproposti i concorsi di fotografia e pittura. Info sul sito www.fungolandia.info.

Eleonora Arizzi

Piccoli campanari, nuovo cd e gemellaggio in Sardegna

L'iniziativa

■ Anche le campane vanno in vacanza: da Roncobello nel cuore della Sardegna. Il piccolo paese di Curcuris, in provincia di Oristano, ospiterà infatti la Scuola campanaria di Roncobello, da venerdì a domenica, per un gemellaggio con i campanari locali e con la Scuola di ballo tradizionale della località. In quell'occasione sarà presentato anche il nuovo cd dal titolo «Gioco in festa» che propone un repertorio della scuola con 29 brani dell'antica tradizione bergamasca. Il cd racconta in 29 brani l'esperienza della crescita musicale della scuola campanaria dal 2000 a oggi, l'articolarsi del suono delle campane con altri strumenti tradizionali quali organetto, mandolino, cornamusa, ocarina, flauto e clarinetto, nonché il suono delle campane a tastiera o «di allegrezza» con i repertori delle Valli Brembana e Seriana e, per terminare, il suono a scala o «a concerto». Accompagna diversi brani la violinista Mariela Valota. L'iniziativa del gemellaggio è nata dal Comune di Curcuris dopo avere ascoltato l'intervista fatta su Rairadio Uno lo scorso ottobre a tre dei componenti del gruppo di Roncobello, a seguito della partecipazione al Festival internazionale della musica «Mito». «Il gemellaggio si terrà la sera del 18 luglio e prevede la compresenza della nostra Scuola, dei campanari locali, che suoneranno direttamente

dalla cima del campanile, e della compagnia di ballo tradizionale di Curcuris – spiega il coordinatore della scuola campanaria di Roncobello, Luca Fiocchi –. Ai tre momenti musicali, che si alterneranno sulla piazza del centro della Marmilla, si unirà il suono delle launeddas, la cornamusa tradizionale sarda». Nel centro sardo si vuole salvare e rilanciare la tradizione delle campane, attualmente portata avanti da anziani, e l'idea della Scuola campanaria in provincia di Bergamo ha dato lo spunto per approfondire i punti di contatto sul piano culturale tra Bergamo e la Sardegna. «Gli aspetti culturali chiamati in gioco in questo gemellaggio sono molteplici – precisa Fiocchi –. Da un lato la riscoperta e la tutela di strumenti musicali antichi, quali le campane, le campanine, le cornamuse e le forme coreutiche profondamente arcaiche e tipiche dell'isola; dall'altro la metodologia messa in campo per tramandare la tradizione, che un tempo era tramandata dagli anziani e che oggi, invece, è insegnata in forma sistematizzata, se non addirittura accademica». Il gemellaggio si ripeterà in alta Valle Brembana il 4 settembre, alle 21, nel teatro di Piazza Brembana. In quell'occasione, come in Sardegna, si alterneranno sul palco i campanari di Roncobello e il gruppo di ballo tradizionale di Curcuris.



I campanari della scuola di Roncobello